

LA DENUNCIA DI FRATELLI D'ITALIA IN REGIONE TOSCANA SUI RAPPORTI TRA FIDI TOSCANA E L'AZIENDA DELLA FAMIGLIA RENZI

LA STORIA

Fidi Toscana, la finanziaria della Regione, prevede uno stanziamento per aiutare le piccole e medie imprese toscane nelle garanzie per l'accesso al credito

Il regolamento prevede che la garanzia possa raggiungere fino al 60% della copertura del credito, elevabile all'**80% se si tratta di un'impresa giovanile o femminile**

FIDI TOSCANA DICE SÌ ALLA DOMANDA DEI RENZI

Il 16 marzo 2009 la Chil della famiglia Renzi presenta tramite la BCC di Pontassieve la domanda per un finanziamento a 84 mesi da **437mila euro**

In quel momento **Matteo Renzi** è l'unico dirigente della Chil (in aspettativa), ma anche Presidente della Provincia che figura fra i soci di Fidi Toscana

Il 15 giugno 2009 Fidi Toscana accetta la richiesta della Chil e delibera la garanzia all'**80% come azienda femminile**: i soci sono la madre e le sorelle di Matteo Renzi

Il 13 luglio 2009 **Luca Lotti** (divenuto in seguito sottosegretario del governo Renzi e poi Ministro del governo Gentiloni) viene assunto da **Matteo Renzi** a Palazzo Vecchio come responsabile della segreteria del sindaco

Il 14 luglio 2009 **Marco Lotti**, padre di Luca Lotti, **firma il parere positivo al mutuo** come "Gestore aziende" della filiale di Pontassieve della BCC

Appena 15 giorni dopo aver ottenuto il mutuo, la madre e le sorelle di Renzi cedono al padre Tiziano le quote. L'azienda cambia nome da "Chil" a "Chil Post"

Il 13 agosto 2009 si stipula il mutuo: **per la Bcc di Pontassieve a firmare è Marco Lotti**. Né la banca né Fidi si accorgono che l'**azienda non è più femminile**, nonostante la firma per la Chil Post sia di Tiziano Renzi

